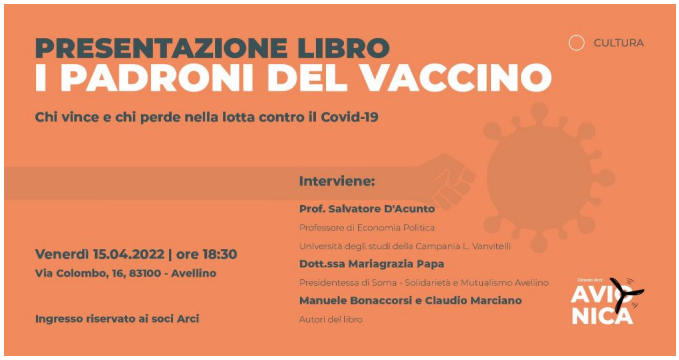
Scritto da Red.
Mercoledì 13 Aprile 2022 07:06



AVELLINO – "Molti leader mondiali hanno definito i vaccini anti-Covid «un bene comune», spesso aggiungendo i termini «accessibile, equo, economico». Il risultato è che oggi il vaccino non è accessibile, non è diffuso equamente, non è economico. E, soprattutto, non è pubblico". È questo l'incipit del libro "I padroni del vaccino. Chi vince e chi perde nella lotta contro il Covid-19" di cui sono autori il giornalista di Report Rai Manuele Bonaccorsi e il sociologo dell'università di Torino Claudio Marciano.

Gli autori saranno presenti ad Avellino presso il circolo Arci Avionica il 15 aprile, alle ore 18.30 per presentare il libro. L'incontro sarà coordinato da. Stefano Kenji Iannillo (Arci) ed oltre gli autori interverranno il prof. Salvatore D'Acunto (Università della Campania) e Maria Grazia Papa (Soma). "I padroni del vaccino" è un libro di inchiesta e di analisi sul capitalismo farmaceutico e sui processi di privatizzazione della conoscenza che hanno inciso su prezzo, disponibilità, accessibilità e perfino formulazione dei vaccini anti Covid. Un tema poco affrontato nel dibattito pubblico forse eccessivamente concentrato sull'esitazione vaccinale, che tuttavia è destinato a determinare il futuro non solo sanitario, ma politico e sociale degli Stati. Con il Sars Covid ancora endemico, e in una condizione in cui la pandemia è tutt'altro che dietro le nostre spalle, i vaccini sono destinati a ricoprire il ruolo di "bene" fondamentale, come il grano, il petrolio e altre materie prime.

Il libro offre ad un lettore non necessariamente specializzato, ma con voglia di informarsi, esempi e riflessioni che lo possono aiutare a sviluppare un senso critico maggiore su uno dei temi di più stretta attualità. Il libro ha la prefazione di Sigfrido Ranucci e la post-fazione di Andrea Crisanti, firme prestigiose, che testimoniano sia l'esigenza di un'informazione che di una scienza libera e orientata al bene comune.